



Codice Fiscale 80012000826
Partita I.V.A. 02711070827

Unione Europea
REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana
Assessorato Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità
Dipartimento Regionale Tecnico
Area 3
Coordinamento degli Uffici del Genio Civile dell'Isola
e delle attività da svolgere per altri Dipartimenti e/o Enti locali

Palermo Prot. n. 74823 del 29 MAR. 2018

Allegati

OGGETTO: Fondo per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50. Indicazioni sui procedimenti, sulle somme accantonabili e sull'utilizzo del 20% delle risorse finanziarie del fondo.

AI DIPARTIMENTI REGIONALI

AI SERVIZI CENTRALI DEL D.R.T.

AI SERVIZI PROVINCIALI DEL GENIO CIVILE

AGLI U.R.E.G.A.

ALLE STAZIONI APPALTANTI DEL TERRITORIO
DELLA REGIONE SICILIANA

p.c. ALL'ASSESSORE REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
UFFICIO DI GABINETTO

LORO SEDI

Con l'art. 113, commi 2 e 3 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nel seguito anche indicato come "Codice dei contratti pubblici", sono state fissate le modalità di costituzione e gestione del "fondo" per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici esclusivamente per lo svolgimento delle attività elencate nel medesimo comma 2.

Già con nota n. 58324 del 03.12.14, con riferimento al precedente assetto normativo di cui al Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, la Segreteria Generale della Presidenza della Regione ha suggerito l'adozione da parte dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità di un atto regolamentare unico per tutta l'Amministrazione regionale, i cui criteri potessero costituire linee guida per gli enti di cui all'art. 2 della Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12 presenti nel territorio della Regione stessa.

E' stato pertanto predisposto lo schema di *"Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi da corrispondere al personale dell'Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recepito nella Regione Siciliana con Legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dall'art. 24 della Legge regionale 17 maggio 2016, n.8"*, che

troverà applicazione per le attività riferibili a contratti banditi successivamente alla data di entrata in vigore del suddetto Decreto Legislativo.

Lo schema di regolamento è stato sottoposto al parere delle Organizzazioni sindacali, come previsto dal comma 3 dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e quindi inoltrato dall'On. Assessore delle Infrastrutture e della Mobilità all'Ufficio Legislativo e Legale della Presidenza della Regione e successivamente al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana per i rispettivi pareri di competenza.

Nelle more della adozione del regolamento da parte del Presidente della Regione previa deliberazione di Giunta, a seguito di parere del C.G.A. e controllo della magistratura contabile, come previsto dall'art. 2, comma 1 del Decreto legislativo 18.06.99, n. 200, si rende utile, ai fini della predisposizione dei quadri economici dei progetti e dell'avvio dei procedimenti all'interno delle stazioni appaltanti, fornire le prime indicazioni su alcuni principali aspetti riguardanti la regolamentazione interna degli Uffici, le somme accantonabili nei quadri economici dei progetti, la gestione del 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo.

ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI REGIONALI

Per uniformità e coerenza procedimentale delle strutture della Amministrazione regionale, ai fini della individuazione delle figure professionali per lo svolgimento delle attività tecniche di cui al comma 2 dell'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, in relazione alle attività da affidare ed alla modalità di conferimento degli incarichi (attualizzando le disposizioni di cui al Decreto presidenziale 5 dicembre 2016, n. 3), si specifica quanto segue.

Il responsabile unico del procedimento è un dipendente in servizio presso i Dipartimenti dell'Amministrazione regionale e presso i relativi Servizi periferici, in possesso di titolo di studio adeguato alla natura dell'intervento da realizzare e di idonea professionalità e anzianità di servizio in ruolo secondo quanto indicato dalla linea guida n. 3 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Il responsabile unico del procedimento è soggetto della stazione appaltante. Nell'ambito degli appalti gestiti direttamente dalla Regione Siciliana, la relativa nomina è di esclusiva competenza del Dirigente Generale del Dipartimento regionale che si configura come stazione appaltante, su designazione del Dirigente Generale del Dipartimento presso cui il dipendente presta servizio.

Per ogni opera o lavoro, servizio, fornitura di cui è stato deciso l'assolvimento dei servizi di ingegneria con le risorse interne, è costituito presso il Dipartimento che ha competenze per le attività di progettazione e direzione lavori o direzione dell'esecuzione il nucleo tecnico di progettazione che è composto dai progettisti, dal coordinatore del piano di sicurezza nella fase della progettazione e dai collaboratori tecnici e amministrativi che si identificano nel personale tecnico e amministrativo che interviene attraverso l'esecuzione di attività di supporto.

La costituzione di detto nucleo tecnico, su proposta del responsabile unico del procedimento, è di competenza del Dirigente Generale del Dipartimento succitato, per le attività di pertinenza dei Servizi centrali, e dei dirigenti preposti ai Servizi periferici, per le attività di diretta competenza degli stessi, salvo che il livello, l'importanza o la complessità delle attività da svolgere non richiedano l'intervento dello stesso Dirigente Generale.

Il nucleo deve essere costituito in tempo utile per la tempestiva redazione del progetto, rispettando il principio della rotazione degli incarichi mediante un'equa distribuzione che tenga conto delle professionalità disponibili.

Con le stesse modalità si procede alla nomina del direttore dei lavori o del direttore dell'esecuzione, del coordinatore della sicurezza nella fase di esecuzione e dei relativi collaboratori tecnici ed amministrativi, nonché del collaudatore tecnico amministrativo e statico, ovvero del tecnico incaricato della verifica di conformità, di cui all'art. 102 del Codice dei contratti pubblici, ove previsto.

Per le prestazioni di natura tecnica richieste da altre pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 24, comma 1c) del Codice dei contratti pubblici, i termini per il conferimento e l'espletamento degli incarichi sono previsti negli appositi accordi tra i legali rappresentanti di dette amministrazioni ed il Dirigente Generale del Dipartimento che ha competenze per le attività tecniche o, ricorrendo la necessità o l'urgenza, un suo delegato.

GESTIONE DEL FONDO PER LE FUNZIONI TECNICHE

I criteri previsti nel regolamento in fase di adozione si applicheranno anche per le prestazioni rese dal personale dell'Amministrazione regionale in favore di altre stazioni appaltanti o Enti pubblici.

Occorre pertanto, nelle more della individuazione delle modalità di istituzione e gestione del "fondo" previsto al comma 2 dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, stabilire i termini di immediata utilizzazione di parte delle risorse già stanziare per gli appalti in corso di realizzazione, previste tra le somme a disposizione nei quadri economici dei progetti.

Mentre la quota parte del 80% delle risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle amministrazioni aggiudicatrici potrà essere erogata solo in applicazione dei criteri previsti nel nuovo regolamento (quindi solo dopo l'adozione e pubblicazione dello stesso), la restante quota parte del 20% di dette risorse, associabili alle aliquote di cui al comma 4 del succitato art. 113, può da subito essere utilizzata per gli scopi di cui al medesimo comma:

"Il restante 20 per cento delle risorse finanziarie del fondo di cui al comma 2 ad esclusione di risorse derivanti da finanziamenti europei o da altri finanziamenti a destinazione vincolata è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e il miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli. Una parte delle risorse può essere utilizzato per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori".

Dovendo quantificare l'ammontare delle risorse finanziarie destinabile al "fondo" di cui al comma 2 dell'art. 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, da inserire nei quadri economici dei progetti in fase di approvazione e finanziamento, sulla scorta degli esiti della contrattazione sindacale già intervenuta e dei pareri resi dall'Ufficio Legislativo e Legale e dal Consiglio di Giustizia Amministrativa, si può fare riferimento ai prospetti di graduazione delle percentuali massime accantonabile sotto riportati:

Contratti di **lavori**. La percentuale massima, è graduata, in ragione dell'entità dei lavori, come segue:

- 1) 2,00%, per importi a base di gara sino ad euro 1.000.000;
- 2) 1,90%, per importi superiori ad euro 1.000.000 e sino ad euro 5.000.000;
- 3) 1,80%, per importi superiori ad euro 5.000.000 e sino ad euro 25.000.000;
- 4) 1,70%, per importi superiori ad euro 25.000.000 e sino ad euro 50.000.000;
- 5) 1,60%, importo a base di gara superiori ad euro 50.000.000.

Contratti di **servizi e forniture**. Sono esclusi dalla corresponsione dell'incentivo i contratti di servizi e forniture il cui importo a base di gara sia inferiore a 40.000,00 euro. La percentuale massima, è graduata, in ragione dell'entità dei servizi e delle forniture, come segue:

- 1) 1,00%, per importi a base di gara superiori ad euro 40.000 e inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, comma 1, lettere c) o d) del Codice dei contratti pubblici;
- 2) 0,70%, per importi pari o superiori alle suddette soglie e sino ad euro 1.000.000;
- 3) 0,50%, per importi superiori ad euro 1.000.000 e sino ad euro 5.000.000;
- 4) 0,30%, per importi superiori ad euro 5.000.000 e sino ad euro 25.000.000;
- 5) 0,20%, per importi superiori ad euro 25.000.000 e sino ad euro 50.000.000;
- 6) 0,10%, importo a base di gara superiori ad euro 50.000.000.

ULTERIORI SPESE TECNICHE DA PREVEDERE NEI QUADRI ECONOMICI

Oltre all'ammontare delle risorse finanziarie destinabile al "fondo", tra le somme da prevedere nel quadro economico di ciascun intervento sono comprese le polizze assicurative per la copertura dei rischi di natura professionale a favore dei dipendenti incaricati della progettazione ed, ai sensi del comma 1 dell'art. 113 del Codice dei contratti pubblici, gli oneri inerenti all'assolvimento delle attività tecniche correlate all'appalto, quali ad esempio il rimborso delle spese sostenute per le trasferte anticipate dalla struttura di appartenenza, le spese di produzione elaborati, di copia, di bollo, etc..

La presente circolare verrà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, sul sito istituzionale della Regione e sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale Tecnico.

IL DIRIGENTE DELL'AREA 3
(Ing. Francesco Vallone)
firmato

IL DIRIGENTE GENERALE
(Arch. Salvatore Lizzio)
firmato